

CONVEGNO. Progetto di **Coldiretti** Verona con Consorzio Nordest, Agrea, Banco Bpm e Cattolica

Piano di studio e trappole contro la cimice asiatica

Esperimento avviato in una ventina di aziende di pesche, kiwi e olivi. Previsto un bollettino settimanale diffuso con newsletter e app gratuita

Un programma di monitoraggio con trappole a feromoni collocate in una ventina di aziende produttrici di pesche, kiwi e olivi a Sud-Ovest di Verona e un bollettino settimanale di riscontro diffuso in forma di newsletter o scaricabile da app gratuita. **Coldiretti** provinciale affila le armi contro la cimice asiatica, che quest'anno si stima sarà presente in modo ancor più incisivo sulle colture veronesi. Il progetto sperimentale, partito da circa una settimana, prevede la collaborazione di Aipo, l'associazione interregionale produttori olivicoli di Verona, Consorzio Agrario del Nordest con la gestione tecnica di Agrea Centro Studi e supporto economico di Banco Bpm e Cattolica Assicurazioni. Coinvolti anche i mercati ortofrutticoli alla produzione di Bussolengo-Pescantina, Sommacampagna-Sona, Valeggio-Villafraanca.

«Usiamo 25 trappole a feromoni di aggregazione per ottenere informazioni sul livello d'infestazione delle colture e stimare la presenza dell'in-

setto, per azienda agricola e zona», ha spiegato ieri Massimiliano Pasini, tecnico di Agrea, alla presentazione del progetto all'azienda agricola Bonizzato di Verona, dove si produce frutta. Giugno è il periodo cruciale per impostare una lotta alle neanidi, primo stadio dell'insetto. Proprio ora si comprende quanti esemplari si troveranno nel frutteto nei prossimi mesi. «L'analisi dei dati raccolti dalle trappole è inserita in un bollettino settimanale che contiene anche consigli agronomici ed è diffuso ogni giovedì fino ad ottobre», precisa Enzo Gambin, direttore di Aipo. I risultati permetteranno di impostare trattamenti mirati e selettivi. E sono disponibili in newsletter (www.aipo-verona.it), nella sezione servizi del sito e con l'applicazione Aipo gratuita.

«La conoscenza del ciclo biologico e delle condizioni ambientali di vita della cimice può indirizzarci verso la corretta difesa», fa presente Daniele Salvagno, presidente **Coldiretti**. «Si spazia dalle reti anti insetto, alla chimica,



La presentazione del progetto di **Coldiretti** nell'azienda Bonizzato

all'uso di prodotti repellenti che allontanano l'insetto dalle piantagioni», certifica Andrea Finotti, responsabile tecnico del settore fitosanitario del Consorzio Agrario del Nordest, che opera in 15 province.

L'attenzione è anche puntata sull'introduzione della vespa samurai, insetto antagonista non specifico e non autoctono che per essere lanciato deve quindi ottenere un'autorizzazione speciale, da decreto ministeriale. Ma non è escluso neppure il ricorso all'Anastatus, altro insetto, autoctono, e di più rapida introduzione. La soluzione va trovata presto. Franca Castellani e Renzo Bonizzato, padrone di casa, da produttori

hanno illustrato gli ingenti danni prodotti dall'insetto. «La cimice asiatica ha duramente colpito le colture ortofrutticole veronesi l'anno scorso con picchi mai visti prima. La nostra società si caratterizza nella protezione offerta agli agricoltori. Siamo soddisfatti di aver contribuito alla realizzazione di questa app dinamica per il monitoraggio delle fasi evolutive dell'insetto», evidenzia Paolo Bedoni, presidente di Cattolica. «Serve portare innovazione in campo. Purtroppo», segnala Luigi Turco di Banco Bpm, «gli effetti della cimice asiatica si stanno manifestando su buona parte delle produzioni agricole». • **Va.Za.**

© RRI